

## Tracollo sui mercati tradizionali Calano ancora tessile e legno

**(fbar.)** Il calo sostanziale nelle esportazioni ha caratterizzato l'andamento dell'economia comasca nel 2009. Tutti i settori produttivi hanno infatti evidenziato un tracollo nei rapporti commerciali con Paesi che, in passato, rappresentavano mercati fondamentali per le imprese lariane. E i numeri, illustrati dal vicepresidente della ~~Associazione~~ **Associazione** ~~Assison~~, professor Marco Fortis, fotografano questo andamento. «L'export nel tessile è stato negativo verso 14 dei 15 Paesi esaminati», ha detto Marco Fortis. Da un -42%, rispetto al 2008, verso gli Stati Uniti, a un -36% verso Hong Kong. Segno positivo (12%) solo in direzione Tunisia. Anche l'abbigliamento ha fatto registrare indicatori negativi in tutto il mondo. Da un -28% con gli Usa, a un -38% con la Russia. Unica eccezione un +451% verso la Polonia. In ribasso anche il comparto dei mobili. Dove però al -40% degli Emirati Arabi Uniti si contrappone il +29% dell'Arabia Saudita. «Nonostante la crisi bisogna insistere su alcuni mercati. Anche perché quando arriverà la ripresa, saranno i primi a rilanciare anche l'economia lariana - conclude Fortis - Non bisogna dimenticare come, nonostante la recessione, il valore dell'export di mobili verso la Russia da Como, ad esempio, abbia toccato quota 58 milioni di euro nel 2009. E i primi tre mesi del 2010 hanno fatto segnare un +4% nell'export rispetto allo stesso periodo del 2009».

**Marco Fortis**  
Nonostante  
la crisi, bisogna  
insistere su  
alcuni Paesi

